



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04-11-2013 (punto N 20)**

Delibera N 910 del 04-11-2013

*Proponente*

LUIGI MARRONI  
DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile EMANUELA BALOCCHINI*

*Estensore ALESSANDRO MILLO*

*Oggetto*

Direttive inerenti l'applicazione del regolamento (CE) n. 2075/2005 che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali di Trichine nelle carni. Revoca Delibera G.R. n. 926/2007.

*Presenti*

ENRICO ROSSI	ANNA RITA BRAMERINI	ANNA MARSON
GIANNI SALVADORI	CRISTINA SCALETTI	STELLA TARGETTI
LUIGI MARRONI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI

*Assenti*

SALVATORE ALLOCCA	GIANFRANCO SIMONCINI
-------------------	-------------------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO A

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Visto il regolamento (CE) n. 1774/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 ottobre 2002 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano;

Visto il regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

Visto il regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile del 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, ed in particolare l'allegato III, sezione IV, capitolo I;

Visto il regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

Visto il regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Visto il regolamento (CE) n. 2075/2005 della Commissione del 5 dicembre 2005 che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di *Trichine* nelle carni;

Visto l'articolo 7 del regolamento (CE) n. 2075/2005 che stabilisce che le autorità competenti degli Stati Membri debbano definire un piano di emergenza nel quale siano indicate le misure da adottare nel caso in cui sia confermato l'esito sfavorevole dell'esame dei campioni esaminati per la ricerca di *Trichine*;

Vista l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n. 94/CSR del 10 maggio 2007 concernente "Linee guida per la corretta applicazione del regolamento (CE) n. 2075/2005 che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di *Trichine* nelle carni";

Considerato che, ai sensi della suddetta Intesa, non è fatto obbligo per le Regioni di effettuare in maniera sistematica il controllo per la ricerca di *Trichine* nelle carni di tutti i cinghiali abbattuti a caccia per il consumo privato;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 926 del 10 dicembre 2007 con la quale sono state approvate le "Linee di indirizzo per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 2075/2005 che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di trichine nelle carni";

Preso atto che nel mese di dicembre 2012 si è verificato un focolaio di infestazione umana da Trichine nel territorio della USL 2 di Lucca (zona Garfagnana) che ha coinvolto 34 casi umani confermati;

Preso atto che la causa di infestazione dei 34 casi umani è stata ricondotta al consumo domestico privato di salsicce crude e poco cotte preparate artigianalmente con carne di suino e carne di cinghiale abbattuto a caccia;

Preso atto che la fonte di infestazione delle suddette salsicce, attraverso specifica indagine analitica condotta dalla Sezione di Pisa dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, è risultata essere la carne di cinghiale abbattuta a caccia nella quale è stata riscontrata la presenza di *T. britovi*;

Preso atto che nel mese di febbraio 2013 la Sezione di Grosseto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana ha riscontrato una positività per Trichine (*T. pseudospiralis*) nelle carni di un cinghiale abbattuto a caccia per l'immissione in commercio delle carni e sottoposto a prelievo durante l'ordinaria attività ispettiva svolta dall'Azienda USL di Grosseto;

Preso atto che nel mese di marzo 2013 la Sezione di Arezzo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana ha riscontrato una positività per Trichine (*T. pseudospiralis*) in una volpe trovata morta nella USL di Arezzo e conferita all'Istituto Zooprofilattico per le analisi di competenza;

Considerato che i fenomeni alluvionali che si sono verificati in Regione Toscana nel 2012 possono aver contribuito in maniera significativa all'improvvisa diffusione di *Trichinella spp* nel territorio della Regione Toscana in quanto, durante le alluvioni, la morte di numerosi animali selvatici potenzialmente infestati da Trichine possono essere stati oggetto di predazione da parte dei cinghiali e altri animali onnivori e carnivori;

Considerato opportuno, per le motivazioni esposte, procedere a implementare il monitoraggio di *Trichinella spp.* nei cinghiali abbattuti a caccia per il consumo privato delle carni;

Considerato opportuno, almeno per due anni, riprendere a effettuare il controllo sistematico per la ricerca di Trichine in tutti i suini macellati per il consumo privato delle carni;

Ritenuto necessario implementare l'educazione sanitaria del cittadino sul rischio Trichinellosi in modo tale da scoraggiare il consumo di carni di cinghiale e suino crude o poco cotte;

Vista la relazione epidemiologica del 5 settembre 2013 elaborata dall'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana che conferma, sulla base della valutazione statistica del rischio, la necessità di implementare specifiche azioni di campionamento per aumentare la probabilità di svelare la circolazione del parassita sul territorio regionale;

Ritenuto, in base a quanto sopra esposto, di modificare le disposizioni emanate con la già citata Delibera di Giunta regionale n. 926/2007 in merito ai controlli ufficiali relativi alla presenza di *Trichine* nelle carni;

Ritenuto pertanto opportuno approvare le "Direttive inerenti l'applicazione del regolamento (CE) n. 2075/2005 che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali di *Trichine* nelle carni" di

cui all'Allegato A che sostituiscono le disposizioni emanate con la già citata Delibera di Giunta regionale n. 926/2007;

A VOTI UNANIMI

### **DELIBERA**

1. di approvare le “Direttive inerenti l'applicazione del regolamento (CE) n. 2075/2005 che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali di *Trichine* nelle carni” di cui all'allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento;
2. di revocare le disposizioni emanate con la Delibera di Giunta regionale n. 926/2007 in merito ai controlli ufficiali relativi alla presenza di *Trichine* nelle carni;
3. di rimandare l'approvazione della relativa modulistica a successivo atto del Dirigente del Settore competente della Direzione generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale d'intesa con il Settore competente della Direzione Generale Sviluppo Economico.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lett. F della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
EMANUELA BALOCCHINI

Il Direttore Generale  
VALTERE GIOVANNINI